

LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

INCONTRO DI VERTICE AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE

Il Sottosegretario Cento ed il Capo di Gabinetto De Ioanna cercano di assicurare i sindacati sulla soppressione dei fondi. Sperandini: «Secondo i nostri calcoli 3 mila lavoratori in "mobilità coatta"»

Si è svolto il 19 Ottobre l'incontro con il Sottosegretario On.le Cento ed il Capo di Gabinetto Cons. De Ioanna, per discutere dei gravi problemi e sulle pesanti ripercussioni che ricadranno sulle teste dei lavoratori derivanti dal contenuto degli articoli 32 e 34 della bozza di Legge Finanziaria, qualora fossero approvati dal Parlamento. Nell'incontro si è discusso anche di un'ulteriore grave problematica sorta ieri e provocata dall'approvazione da parte della Commissione Affari Costituzionali della Camera di un emendamento presentato dal Relatore di maggioranza On. Ferrari, mirante alla soppressione dei fondi previsti dall'art. 3 c. 165 della legge 24.12.03 n. 350 (vedi pag. 3), ovvero gli

stanziamenti che servono a remunerare la maggiore produttività dei lavoratori del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Agenzie Fiscali.

Roberto Sperandini, presente al confronto in rappresentanza dei vertici della Federazione, ha ribadito la netta contrarietà della FLP all'ipotesi di smantellamento del Ministero che viene lanciata con l'art. 34, ed al metodo con il quale essa viene affrontata. «Non è possibile - dichiara Sperandini - che una riforma di tal genere, che dai nostri calcoli investirebbe con procedure di "mobilità coatta" non meno di 3.000 lavoratori del MEF costretti a trasferirsi in luoghi di lavoro distanti anche 250 chilometri dall'attuale sede di servizio, possa realizzarsi

con la previsione secca in Finanziaria di un articolo il cui fine, ovviamente, sarebbe quello di far quadrare i conti della manovra contrabbandandola come un paventato risparmio di spesa».

Il rappresentante FLP ha evidenziato la rilevanza strategica di tutta la macchina finanziaria (ex ministero del tesoro, ex ministero delle finanze e commissioni tributarie e le agenzie fiscali) rilanciando la proposta di affrontare un serio progetto di riorganizzazione complessivo nell'ambito di quanto già previsto dall'art. 32 della bozza di finanziaria.

Sul grave attacco ai fondi di produttività dei

(segue a pag. 2)

SOMMARIO

Incontro di vertice al Ministero dell'Economia e Finanze	pag.1
Il Segretario Generale scrive.....	Puntare sulla formazione per crescere insieme ai lavoratori pag.2
Comparto Agenzie Fiscali	Dogane: La Finanziaria taglia i fondi di produttività pag.3
.....	Finanze: Direttivo Nazionale della FLP Finanze pag.3
Comparto Ministeri	Difesa: In via di realizzazione i corsi di formazione per l'anno 2006 pag.4
.....	Difesa: Firmato il provvedimento per il FUS 2005 dal Ministro dell'Economia ..pag.4
Convenzioni	Convenzioni e intese, percorsi formativi universitari pag.5
Focus Innovazione	Do you speak “Leet Speak”? pag.6
Linea Europa.....	Alcune trasformazioni della società della conoscenza pag.7
Retrosceca.....	Liola di Luigi Pirandello al Teatro Brancaccio pag.10
.....	“Fascisti su Marte” di Corrado Guzzanti pag.10
Tempi e luoghi.....	La mostra fotografica di Joaquin Bérchez pag.11
.....	Festa di San Martino..... pag.11
.....	Roma fa memoria del 16 Ottobre 1943 pag.12

LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE

PUNTARE SULLA FORMAZIONE PER CRESCERE INSIEME AI LAVORATORI

Cari colleghi,

Visto l'enorme apprezzamento da parte dei numerosi iscritti che hanno deciso di avvalersi della nostra assistenza nel corso dell'anno accademico 2005-2006, anche al fine dell'individuazione del percorso universitario più appropriato alla propria posizione lavorativa e curriculare, per l'anno accademico in corso è stata predisposta, d'intesa con le varie Università e Facoltà interessate, una specifica modulistica curriculare per poter offrire un orientamento personalizzato ai vari colleghi interessati. L'intendimento della nostra Federazione è stato infatti sempre quello di offrire ai propri iscritti, fornendogli una adeguata assistenza di orientamento, percorsi universitari adatti al profilo professionale ed al curriculum personale di ciascuno, e non quello di propagandare lauree facili, iperboliche riconoscimenti di crediti universitari e sconti al solo fine di poter fare qualche iscritto in più.

Ribadiamo, infatti, che è molto più importante valutare l'offerta formativa, la metodologia, i contenuti ed i servizi offerti dall'Università e dai vari Corsi di studio che fermarsi all'appariscente mercato che si era scatenato tra varie Università sull'offerta di riconoscimenti crediti sempre più esponentziali e spesso slegati da qualunque attinenza con l'amministrazione di servizio ed il profilo professionale ricoperto.

La serietà e lungimiranza della nostra posizione è stata pienamente confermata e rafforzata dall'intervento del Ministro dell'Università, che, a seguito delle numerose polemiche sorte sull'uso distorto del riconoscimento dei crediti formativi, ha fissato con un atto di indirizzo di giugno 2006 il numero massimo di crediti riconoscibili in 60 CFU per le lauree triennali, avviando nel contempo una verifica su convenzioni e riconoscimenti già attuati precedentemente dalle Università.

La prudente scelta, pertanto, di privilegiare per la prima sperimentazione durata oltre due anni, unicamente Università Statali e prestigiosi Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica, ci ha consentito di assistere ed orientare nel miglior modo possibile gli iscritti che hanno deciso di avvalersi di tale opportunità, consentendo alla maggior parte di loro di sostenere regolarmente gli esami previsti dal piano di studi e di proce-



dere verso il completamento degli studi sia di Laurea che di Laurea Specialistica (ovviamente quest'ultima per coloro già in possesso di un diploma di laurea) nel corso dell'anno accademico 2005-2006.

Per l'anno accademico in corso, abbiamo realizzato una serie di accordi con varie Università e la FIUP - Federazione Italiana Unitaria Professioni, che hanno ampliato le categorie dei dipendenti pubblici e privati che possono usufruire di tale opportunità prevedendo la possibilità

di iscriversi a molteplici Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica, oltre che a Master di I e II livello.

È possibile inoltre, iscriversi a Corsi professionalizzanti universitari che consentono di acquisire, oltre allo specifico attestato, anche crediti formativi universitari utilizzabili nell'ambito dei Corsi di Laurea frequentati. Ulteriori opportunità derivano dalle ulteriori Convenzioni siglate con numerose Università (ultima quella con l'Università di Cagliari) riguardanti la possibilità di svolgere presso strutture indicate dalla FLP i tirocini formativi previsti nel proprio percorso formativo universitario.

Grazie all'accordo con FIUP abbiamo anche la possibilità di consentire a numerosi laureati di svolgere il praticantato necessario per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato che consente l'abilitazione allo svolgimento della relativa attività professionale (avvocato, dottore commercialista, ingegnere, architetto, ecc.).

Si rammenta che l'abilitazione professionale consente sia di iscriversi ai relativi Ordini e Collegi Professionali, sia di conseguire punteggio per concorsi interni e progressioni di carriera e per i concorsi pubblici per l'accesso alla dirigenza.

Un lavoro, come si può vedere, complesso che ha richiesto tempi e studi approfonditi per offrire effettivamente un servizio agli iscritti volto a consentire l'acquisizione di ulteriori competenze e favorire lo sviluppo della carriera.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Marco Carlomagno

LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

(segue da pag. 1)

lavoratori finanziari la FLP ha chiesto, oltre all'impegno per un rapidissimo stralcio dell'art. 64-bis, anche la firma immediata da parte del Ministro del decreto per l'assegnazione dei fondi in conto anno 2005 derivanti dal comma 165, quale gesto di effettiva e concreta volontà del Governo verso i lavoratori.

Il Sottosegretario On.le Cento ha preso l'impegno di rappresentare al Ministro Padoa Schioppa le richieste del sindacato sui seguenti

punti:

- stralcio dell'art. 34 dal disegno di legge finanziaria;
- collocamento all'interno dell'art. 32 del processo di riorganizzazione del Ministero, nell'ambito di un esame più complessivo di riforma dell'intera amministrazione finanziaria;
- firma immediata del decreto che impegna i fondi dell'art.3 comma 165 legge 350/2003 da parte del Ministro.

Pura dando atto della disponibilità manifestata dall'On. Cento, esprimiamo la nostra forte preoccupazione e l'insoddisfazione circa l'esito dell'incontro, ribadendo a tutti i colleghi che il livello di attenzione e quindi di mobilitazione del personale (assemblee spontanee, comunicati stampa, e-mail di protesta, etc.) deve rimanere alto fino alla risposta ufficiale del Sottosegretario.

Elio Di Grazia

COMPARTO AGENZIE FISCALI**DOGANE**

LA FINANZIARIA TAGLIA I FONDI DI PRODUTTIVITÀ

La Commissione Affari Costituzionali approva un emendamento che cancella il comma 165 anche per gli anni passati

La commissione Affari Costituzionali della Camera ha approvato in questi giorni un emendamento del relatore di maggioranza, On. Pierangelo Ferrari, che cancella l'articolo 3, comma 165 della Legge 350/2003, ovvero gli stanziamenti che servono a remunerare la maggiore produttività dei lavoratori delle agenzie fiscali.

I sindacati sono sul piede di guerra per quest'iniziativa che, denunciano, non solo non è mai stata discussa, ma sarebbe anche retroattiva in quanto l'emendamento presentato dalla maggioranza di governo nega anche le somme relative al 2005.

«Un altro esempio di strabismo politico -

dichiara Vincenzo Patricelli, responsabile della FLP - con una mano si inseriscono in finanziaria 4 miliardi di euro di recupero di evasione fiscale, con l'altra si tagliano di botto gli stipendi di coloro che l'evasione fiscale devono combatterla sul campo. Il governo precedente ha tagliato i fondi per le missioni degli ispettori del fisco, ora questo governo, oltre a non integrare quei fondi, decide addirittura di tagliare le somme che vanno a remunerare direttamente l'attività di contrasto all'evasione fiscale».

Immediata la risposta del sindacato FLP che proclama lo stato di agitazione preannunciando forti iniziative negli uffici finanziari, non escluso il ricorso allo sciopero.

«Siamo sconsolati dalla pochezza di queste iniziative ma non per questo le subiremo senza colpo ferire - conclude Patricelli - nei prossimi giorni, d'accordo con gli altri sindacati, attueremo le iniziative di lotta necessarie a contrastare decisioni governative che rendono irrealizzabile la tanto proclamata lotta all'evasione fiscale».

Vincenzo Patricelli

**COMPARTO AGENZIE FISCALI****FINANZE**

DIRETTIVO NAZIONALE DELLA FLP FINANZE

Venerdì 14 e sabato 15 ottobre 2006 si è riunito a Grottaferrata (Roma) il Comitato Direttivo Nazionale della FLP Finanze.

Molti gli argomenti trattati dalla relazione del Coordinatore Generale Roberto Sperandini, dall'esiguità dei fondi a disposizione nella finanziaria per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, alla necessità di arrivare al più presto alla stipula del contratto integrativo per le agenzie del Territorio e delle Dogane, all'esigenza di contrastare i progetti di decentramento catastale.

Gli interventi dei componenti del direttivo nazionale sono stati per lo più improntati alla volontà di continuare le battaglie intraprese negli ultimi anni, tendenti a stabilire un sistema di regole che diano tutela e garanzie ai lavoratori da manovre pericolose di parte

governativa ma anche da sempre possibili "inciuci sindacali".

Il direttivo ha chiesto che le battaglie che hanno portato alla sottoscrizione della preintesa di contratto integrativo dell'Agenzia delle entrate lo scorso 1° agosto - approvata dal Comitato direttivo della FLP Finanze - portino ad analoghi risultati anche nelle altre agenzie e in tempi rapidi.

In particolare è emersa con chiarezza l'esigenza di applicare, in sede di Contratto Integrativo di Dogane, Territorio e DPF/Commissioni Tributarie quanto previsto dalle norme sulla revisione degli ordinamenti professionali (articolo 52, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001) che prevedono il passaggio dall'area B all'area C senza concorso, in base alle mansioni svolte.

Il Comitato Direttivo ha dato mandato alla

Segreteria Nazionale di continuare la battaglia per l'applicazione dell'istituto del passaggio dall'area B all'area C in base alle mansioni svolte all'Agenzia delle Entrate, che secondo i nostri calcoli potrebbe portare almeno 3.000 lavoratori da un'area all'altra.

La battaglia deve continuare e coinvolgere i lavoratori dell'Agenzia delle Entrate durante tutto il periodo di sperimentazione previsto dalla preintesa di contratto integrativo firmata il 1° agosto.

La Segreteria Nazionale si è inoltre impegnata a rappresentare la contrarietà del Coordinamento Finanze alla manovra finanziaria presentata dal governo al prossimo direttivo della FLP, programmato per il 20 e 21 ottobre prossimi, e a promuovere tutte le iniziative per correggerla.

Vincenzo Patricelli

COMPARTO MINISTERI**DIFESA**

IN VIA DI REALIZZAZIONE I CORSI DI FORMAZIONE PER L'ANNO 2006

Con il Notiziario n. 91 del 18.09.2006, abbiamo fatto il "punto di situazione" sulle progressioni interne alle aree in itinere, fornendo in anticipo le date e le sedi dei corsi di riqualificazione che Persociv, di concerto con Civilscuoladife, aveva programmato per l'anno in corso.

Pure a fronte di qualche problema legato alla difficoltà di copertura dei costi relativi alle trasferte dei convocati, poi fortunatamente risolto, i corsi di riqualificazione sono già partiti. Persociv sta continuando a pubblicare le graduatorie licenziate dalle Commissioni e recepite con Decreti direttoriali: già pubblicate tutte quelle relative ai corsi programmati per il 2006, sono già iniziate le pubblicazioni delle graduatorie relative ai concorsi i cui corsi di riqualificazione verranno realizzati nel 2007, e nelle prossime settimane la D.G. dovrebbe continuare a sfornare dette graduatorie e noi, come abbiamo fatto finora con un grande sforzo

organizzativo che è stato per la verità molto apprezzato dai colleghi, provvederemo a inviarle puntualmente tutte a tutti i nostri dirigenti e iscritti. Con una precisa avvertenza, però: i documenti inviati per email debbono essere rapidamente scaricati in quanto, in considerazione dell'estrema pesantezza dei files inviati, si rischia di mandare in tilt l'intero sistema a causa dell'intasamento del server. Nel caso questo avvenga, saremo purtroppo costretti a sospendere l'invio delle graduatorie di accesso ai corsi pubblicate da Persociv. Naturalmente, non appena avremo notizie precise in merito ai corsi di riqualificazione che verranno realizzati nel 2007, ve ne daremo notizia con la consueta tempestività. Prima di concludere, in risposta ai tanti chiarimenti richiesti, vogliamo precisare che la Direzione Generale ha deciso di ammettere ai corsi di riqualificazione anche i candidati in "quota 20%", come la nostra O.S. aveva richiesto, e questo anche per garantire una

maggiore selettività. In virtù di questa decisione, Civilscuoladife provvederà alla convocazione per la partecipazione ai corsi anche del secondo e del terzo classificato nelle graduatorie di accesso ai profili professionali/Regioni con numero di posti a concorso pari rispettivamente a 1 e 2. Per quanto sopra la Direzione Generale ha tempestivamente provveduto a modificare il prospetto relativo ai percorsi formativi 2006, che vi abbiamo già trasmesso con il Notiziario 111, integrando la colonna "convocandi" con i numeri relativi ai nuovi convocati. Nel ricordare a tutti che le informazioni di interesse dei partecipanti ai corsi (materie di studio; durata; modalità organizzative; etc. etc.) sono contenute nell'allegato C della Circolare Persociv n. 45107 del 13.07.2005 (leggibile e scaricabile nel nostro sito web: www.flpdifesa.it, area riqualificazioni, link "Circolari Persociv"), formuliamo i migliori auguri ai colleghi che stanno per partecipare ai corsi.

Giancarlo Pittelli

COMPARTO MINISTERI**DIFESA**

FIRMATO IL PROVVEDIMENTO PER IL FUS 2005 DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA

Una buona notizia. Il Ministro dell'Economia e Finanze, prof. Tommaso Padoa Schioppa, ha firmato nei giorni scorsi il provvedimento che assegna alla nostra Amministrazione le risorse per il pagamento della quota integrativa del F.U.S. 2005, pari a euro 93,77 pro-capite al netto oneri a carico dell'Amministrazione.

Come i colleghi ricorderanno certamente, la legge 18.03.2005, n. 37 ha autorizzato, per l'anno 2005, la spesa di 5.000.000 di euro da destinare alla "incentivazione della produttività" (la spesa, come si ricorderà, è poi stata confermata per gli anni 2006 e seguenti dalla legge n. 51/2006 - vds. nostro Notiziario n. 5/2006).

Particolarmente complessa è risultata, come

noto, la "gestione" di detta somma, in considerazione, prima dei chiarimenti richiesti dalla Funzione Pubblica (nostro Notiziario n. 10/2006) e poi della posizione di dissenso espressa dalle OO.SS. che ha contestato apertamente la scelta dell'Amministrazione di attribuire detta somma in quota parte anche al personale dirigente (si veda il nostro Notiziario n. 62/2006).

La quota pro-capite precedentemente indicata (93,97 euro, netto oneri A.D.) è relativa al solo personale non dirigente: a seguito della firma del Ministro dell'Economia, Persociv provvederà nei prossimi giorni ad assegnare agli Enti della Difesa le somme di competenza (quota pro-capite di 93,77 euro per il numero di dipendenti in servizio alla data del 01.01.2005).

Dalle informazioni in nostro possesso, Persociv dovrebbe assegnare agli Enti anche gli importi relativi all'ulteriore incremento del FUS 2005 derivante dai residui 2004. A tal riguardo, gli importi già quantificati da Persociv in 20,76 euro pro-capite netto oneri A.D. potrebbero ancora subire delle variazioni, ancorché di entità molto modesta.

Dunque, nelle prossime settimane, Persociv dovrebbe provvedere all'assegnazione agli Enti di complessivi circa 115,00 euro pro-capite (sempre netto oneri A.D.). Considerati gli oramai usuali tempi di "trattazione delle pratiche FUS", si ritiene che le cifre di cui sopra potrebbero essere corrisposte ai lavoratori entro novembre.

Giancarlo Pittelli

CONVENZIONI

CONVENZIONI E INTESE PERCORSI FORMATIVI UNIVERSITARI

Si ampliano i percorsi formativi offerti agli iscritti FLP

Si comunica che anche quest'anno la FLP e la nostra confederazione C.S.E. hanno stipulato accordi con varie Università italiane - riservati ai nostri iscritti - al fine di realizzare iniziative comuni volte alla realizzazione di progetti di apprendimento formale, svolti nel sistema di formazione istituzionale, che portino al conseguimento di lauree di I livello, Lauree Specialistiche/Magistrali, Corsi di Perfezionamento e Master di I e II livello.

Con tali Protocolli d'Intesa, in concreto, viene offerta a tutti gli iscritti in possesso del diploma di scuola secondaria, la possibilità di conseguire un Diploma di Laurea di I livello e di migliorare, quindi, il proprio livello formativo, anche al fine dell'accesso ai concorsi pubblici e qualifiche dirigenziali. Le modalità di studio "per studenti lavoratori" liberano, inoltre, gli studenti dall'obbligo di frequenza e rendono compatibile il corso di laurea con gli impegni e le attività professionali normalmente svolte.

Naturalmente, a tali percorsi formativi potranno partecipare anche gli iscritti già in possesso di un Diploma di Laurea al fine del conseguimento di un ulteriore titolo accademico (Laurea di I livello o Master), specifico per la propria attività, e/o di una Laurea Specialistica/Magistrale o Master di II livello.

In base a quanto previsto dal D.M. 270/2004, con il conseguimento della Laurea di I livello si acquisisce il titolo di Dottore, mentre con il conseguimento della Laurea Specialistica/Magistrale di II livello si acquisisce il titolo di Dottore Magistrale.

Per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni è una importante opportunità, considerando che l'Università può riconoscere come crediti formativi universitari i percorsi formativi svolti presso le Pubbliche Amministrazioni nonché le conoscenze e abilità certificate.

I suddetti Corsi di Laurea hanno previsto, con apposite delibere, il riconoscimento di crediti formativi universitari per i dipendenti delle varie Pubbliche Amministrazioni che tengono



conto della amministrazione di provenienza, del profilo professionale, della posizione economica rivestita e dei percorsi formativi svolti presso le pubbliche amministrazioni, nonché le conoscenze e abilità certificate.

Sulla base di tali delibere, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni verranno iscritti direttamente almeno al secondo anno accademico dei Corsi di Laurea di I livello di cui sopra, fermo restando che è possibile - come accennato innanzi - il riconoscimento di ulteriori CFU individuali, la cui valutazione avverrà, in questo caso, "ad personam", sulla base del curriculum professionale che ciascun iscritto potrà (eventualmente) dimostrare.

Chi, peraltro, avesse percorsi di studio universitari pregressi non completati (anche se siano trascorsi oltre 8 anni o sia intervenuta la decadenza o la rinuncia agli studi), coerenti con il Corso di Laurea intrapreso, potrà chiederne il riconoscimento, diminuendo così ulteriormente il numero di CFU necessari per la Laurea.

Come si vede, dunque, una ampia possibilità di soluzioni, in grado di rispondere alle esigenze di chi è già dipendente di una pubblica amministrazione ma vuole migliorare il proprio livello culturale e professionale, ampliando le opportunità lavorative, le progressioni di carriera o l'accesso alla dirigenza.

Il riconoscimento dei CFU relativi al Curriculum professionale individuale non è, tuttavia,

automatico, ma demandato al vaglio del competente Consiglio di Facoltà, per garantire una uniforme applicazione delle regole.

Coloro i quali siano in possesso di una Laurea di I livello (triennale) nuovo ordinamento o di una Laurea vecchio ordinamento (quadriennale o quinquennale), possono iscriversi direttamente al corrispondente Corso di Laurea Specialistica/Magistrale.

In particolare, è possibile, per coloro che siano in possesso di una Laurea quadriennale o quinquennale (vecchio ordinamento) o di un curriculum professionale e percorsi formativi personali affini al Corso di Laurea Specialistica/Magistrale a cui ci si iscrive, richiedere, al Consiglio di Corso di Laurea, il riconoscimento di ulteriori crediti formativi che consentano l'iscrizione direttamente al II e ultimo anno del Corso di Laurea Specialistica/Magistrale.

A prescindere dall'età, gli iscritti ai Corsi di Laurea saranno ritenuti "studenti lavoratori a tutti gli effetti", con le agevolazioni previste per legge. Per l'attuazione di quanto innanzi descritto, sono stati redatti specifici accordi, tra la FLP e i Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica/Magistrale interessati, sia di Università statali che di Università non statali telematiche, anche al fine di agevolare tutta la fase relativa alle immatricolazioni nonché di seguire, mediante propri tutor, tutto il percorso formativo dei propri iscritti fino al conseguimento della Laurea.

Per le Università non statali, anche telematiche, sono state concordate per ogni Università riduzioni sulle tasse universitarie, pari alle percentuali di riduzione massima applicate da ogni Università, in taluni casi estensibili anche ai familiari degli iscritti.

Si rammenta che i termini ordinari di iscrizione scadono per le Università statali il 5 novembre 2006, per cui, onde evitare il pagamento della mora, invitiamo tutti i colleghi interessati a provvedere in tempo alla richiesta ed all'invio della documentazione.

Alessio Boghi

FOCUS INNOVAZIONE

Do you speak "Leet Speak"?

di Alberto Averini Pisaroni

Parlare il Leet Speak è pressoché impossibile, lo si può scrivere (sicuramente meglio con una tastiera) e lo si può facilmente leggere, a volte interpretare, ma parlarlo è da marziani. Perché il L33t Sp33k è il linguaggio che si ottiene sostituendo le lettere di una parola con numeri e simboli graficamente o foneticamente simili.

Come la sostituzione della E col 3, della lettera I col numero 1, la combinazione di caratteri tipo | - | o ^\al posto di H e M, lasciando comunque spazio all'inventiva.

C'è chi preferisce sostituire la A con un 4 e chi preferisce usare il simbolo @, così per i sostituti di L e I i cui candidati si troveranno fra i caratteri !, 1, o |, creando così una sorta di c@11igr@f1@ o C411!6R4F!4, tanto per fare un esempio! Tant'è che online troviamo numerosi traduttori leet speak, uno di questi è disponibile nel sito dedicato all'argomento e realizzato nell'ambito del corso di "Progettazione Siti Web" di Informatica Umanistica dell'Università

degli Studi di Pisa, per entrambe le "versioni" del Leet Speak: la SOFT L33T (il cui livello di codifica prevede che solamente le vocali vengano traslate) e la | - | 4rD 1337 per

un livello di codifica più avanzato e fantasioso. I caratteri del Leet Speak sono intuitivi solamente a livello grafico e non da un motore di ricerca, per questo la comunità dei "nerd", nei college americani degli anni '80 inventò questo vocabolario alternativo. Successivamente, il "1337 \$P33K", venne adottato e modificato per divenire il linguaggio hacker per eccellenza, con l'aggiunta di nuove parole e regole grammaticali (il prulare anglosassone "s" in "oz", il suffisso da "er" a "Or" e tante altre; tante da creare un vero e proprio gruppo di eletti capaci di comprenderne la complessità). Un "vocabolario" d'e'lite un mix di slang statunitense con linguaggio cibernetico.

Ma la sua diffusione fu il motivo dell'abbandono, anche se parziale, da parte della comunità degli hacker e intorno alla fine del

2000 l'uso di questo linguaggio era quasi radicalmente scomparso, finché una rivista on-line di fumetti lo riportò alla ribalta qualche anno dopo con il fumetto "Speak I33t?". In pochissimo tempo questo linguaggio si è diffuso in quasi tutte le arene multiplayer, nelle Chat e nei forum, nella messaggistica e un pò ovunque sia consigliato l'uso di tastiera. Sembra così ma la Microsoft ha ritenuto opportuno rilasciare un documento ad uso e consumo dei genitori in cui vengono riassunte le regole principali per il leet speak !!

Certo fa sorridere il pensiero che un linguaggio nato per non essere rintracciato dai motori di ricerca sia oggi così popolare grazie al suo utilizzo nel Web, al punto che Google ha sentito la necessità di creare la versione I33t G00g13.

Cosa ancora più buffa è che da linguaggio scelto dagli hacker venga oggi, paradossalmente, utilizzato per creare delle password sicure. Per password sicura si intende una parola composta da 8 a

12 caratteri, che non abbia alcun senso compiuto, costituita da lettere maiuscole, minuscole, numeri e caratteri. Oltretutto una password è considerata sicura se

variata una volta al mese e se differente dalle ultime 5 usate in precedenza; praticamente una volta al mese gli utenti di una rete locale si confrontano con il dramma del cambio password. Grazie a I33t sp33k un utente di nome Fernando, può scegliere una password come f3RN4ND0, facile da memorizzare e in accordo con gli standard dettati dagli addetti alla sicurezza.

Quanto durerà questo fenomeno? Chissà ,,,, Qualcuno sorride solamente immaginando che il 1337 \$p33X possa capovolgere le sorti della famosa Torre di Babele e regalare al popolo multimediale un'unica lingua, scritta -. 83NV3N|_T1 N31 CY83R SP4XIO!!!



LINEA EUROPA

LAVORO, PROFESSIONI, CULTURA, VIAGGI



ALCUNE TRASFORMAZIONI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

Nel Nord del mondo la società industriale sta gradualmente cedendo il passo alla società dell'informazione e della conoscenza. Si tratta di un cambiamento radicale della nostra società che ha profonde implicazioni economiche e culturali. Il valore economico è generato sempre di più da beni immateriali mentre i beni materiali danno oramai basse opportunità di generazione di profitto ed incontrano anche gravi limiti di sostenibilità per il pianeta. Il mezzo di produzione base è oggi il "bene" immateriale che è sapere e conoscenza. I "beni" immateriali quindi vengono considerati come un bene da accumulare e che entra nei bilanci delle società. In questa situazione i margini di profitto delle multinazionali e delle grandi imprese si traggono, e si trarranno sempre più dalla produzione e distribuzione di "beni" immateriali.

Tradizionalmente un bene economico che sia liberamente accessibile e largamente diffuso, ha un valore scarso o nullo sul mercato, chi ha il possesso di questo bene ha tutto l'interesse a limitarne l'accessibilità per rendere il bene scarso e quindi aumentarne il valore di mercato. In altre parole si tendono a trovare degli strumenti (tecnici e legali) per limitarne la diffusione e riproducibilità.

Questo approccio applica le stesse operazioni possibili sui beni materiali ai "beni" immateriali e rappresenta invece un blocco, a livello sistemico, della generazione di quello stesso valore: sia in termini economici che sociali, si vuole trascurare infatti un dettaglio strutturale: la conoscenza è un'attività mentale e relazionale e non un oggetto.

All'acquisizione brutta di nuovi diritti di proprietà da parte di chi vuole trarre profitto di breve periodo da quei beni corrisponde infatti simmetricamente, da parte dei più e della società nel suo complesso alla rinuncia a diritti (non a caso) considerati acquisiti, quali il diritto di condividere i saperi e trasferirli; il diritto all'istruzione; ad aspirazioni quali l'emancipazione, la conoscenza, la cultura ed anche il diritto a svolgere attività economiche *tout court*.

Nel contesto della società dell'informazione e della conoscenza la difesa dell'appropriazione dei beni immateriali, presentata come tradizionale difesa della proprietà privata, è in realtà un'appropriazione indebita e un impedimento all'attività sia sociale che economica. Un vantaggio economico di breve periodo per le

grandi imprese diviene quindi un danno per l'attività economica e sociale.

In questa situazione è necessaria una ridefinizione dell'intero dominio della conoscenza e dei beni immateriali in generale. Accettare che il concetto di proprietà, applicato ai beni materiali, debba essere applicato stolidamente ed esteso indiscriminatamente anche ai

"beni" immateriali, quali il sapere e la conoscenza, comporta confondere attività umana ed oggetti risultato di quell'attività. La trasformazione dell'attività della conoscenza in una merce come le altre (vestiti, automobili, etc.) implica riservare quell'attività ad una casta di pochi privilegiati che hanno i mezzi finanziari necessari ed implica impoverire la società nel suo complesso. Assistiamo ad una reazione miope di alcuni componenti del sistema economico (principalmente alcune grandi imprese multinazionali) alla nuova situazione generata dall'uso delle nuove tecnologie. Questa reazione è una minaccia alla società nel suo complesso e rappresenta, paradossalmente, anche un blocco per alla stessa attività economica.

Su questo miscuglio di confusioni ed interessi di breve periodo oggi assistiamo ad un attacco, senza precedenti nella storia, alla

qualità della nostra vita e di quella delle future generazioni. Chi non apparterrà alla casta dei privilegiati, non potrà permettersi l'accesso al sapere, alla cultura, all'istruzione. Proprio quando invece, grazie al progresso tecnico e scientifico, l'informazione e la cultura, potrebbero essere accessibili istantaneamente ovunque a costi infimi. La costruzione di una civiltà più statica e più povera appare all'orizzonte se il processo non verrà arrestato.

Questo attacco, che si sviluppa a livello globale, si dispiega su tre assi:

- legislativo: organizzazioni internazionali definiscono leggi che limitano la distribuzione e diffusione dei beni immateriali
- tecnico: si mettono a punto strumenti tecnici per controllare e per impedire la trasmissione e condivisione di saperi e conoscenza
- concettuale: si attivano campagne che servono estirpare comportamenti improntati alla condivisione del sapere e della conoscenza, tesi a convincere la popolazione che tale condivisione è un crimine.

Arianna Nanni





ELEZIONI RSU SCUOLA

4, 5 e 6 dicembre 2006

Il 4, 5 e 6 dicembre si terranno le elezioni per il rinnovo delle RSU nel comparto Scuola.

La **FLP SCUOLA** partecipa a questa competizione con rinnovato entusiasmo e consapevolezza di poter contribuire in modo sostanziale alla salvaguardia ed alla rivendicazione dei diritti dei lavoratori della scuola.

Se sceglierete di dare fiducia ai candidati della **FLP SCUOLA**, il vostro sarà un voto **A FAVORE** di una politica sindacale LIBERA, AUTONOMA ed INDIPENDENTE incentrata sugli interessi reali dei lavoratori del mondo scolastico e **CONTRO** la solita politica generalista e massificata che da troppo tempo monopolizza e si ritorce contro di noi.

Queste sono le battaglie principali che ci attendono e sulle quali ci impegneremo:

- IMPEDIRE L'IMPOVERIMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, DIFENDENDO AD OLTTRANZA LE NOSTRE PREROGATIVE SULLE FUNZIONI DI TUTELA;
- RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE - PROGRESSIONE DI CARRIERA PER TUTTI (AREA "C" PER TUTTI GLI ASSISTENTI) - IMMEDIATO AVVIO DELLA FORMAZIONE E SELEZIONE PER I PASSAGGI DI AREA;
- RICONOSCIMENTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSEGUITA DURANTE IL SERVIZIO;
- RICONOSCIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI COLLEGIALI ED INDIVIDUALI DEI DOCENTI;
- ISTITUZIONE DELL'INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE PER TUTTO IL PERSONALE ATA;
- ELIMINAZIONE DEL PRECARIATO E STABILITA' DEL RAPPORTO DI LAVORO;
- DIRE BASTA ALLA PRIVATIZZAZIONE ED ALLE ESTERNALIZZAZIONI DI FUNZIONI E COMPETENZE PROPRIE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA;
- INTRODUZIONE DEL BUONO PASTO;
- INTRODUZIONE DELLA XIV MENSILITA';
- PER IL RISPETTO E LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DI NOI LAVORATORI DELLA SCUOLA;
- PREVEDERE COPERTURE ASSICURATIVE SPECIFICHE PER CULPA IN VIGILANDO.

VOTA

FLP



CONVENZIONI E PUBBLICITÀ

ENTI, ASSISTENZA FISCALE, NEGOZI, SCUOLE, FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Se quello che cerchi è un'assistenza fiscale completa, magari integrata con una consulenza personalizzata, puoi tirare un sospiro di sollievo!

Nei nostri centri CAF puoi trovare quello che ti serve per presentare la dichiarazione dei redditi mod. 730 con puntualità, correttezza e riservatezza.

Scegli la qualità e la tranquillità che solo strutture specializzate, guidate da esperti del settore fiscale, possono garantirti.

Ricorda che utilizzare il modello 730 anziché il modello UNICO conviene!

- Presentando la dichiarazione mod. 730 ottieni il rimborso delle imposte o contributi versati in più nella busta paga o nella rata di pensione del mese di luglio;
- un'apposita polizza assicurativa Ti garantisce completamente da qualsiasi errore commetta il Centro CAF nella gestione del modello 730;
- puoi avvalerti dell'assistenza fiscale delle nostre sedi CAF senza versare contributi associativi.



iscritto all'albo CAF del Ministero delle Finanze al n. 00046

SEDE CENTRALE:

C.so Vittorio Emanuele, 21 63100 ASCOLI PICENO

Tel. 0736.259104-253536 - FAX 0736.245168

E-mail: sedecentrale@cafassocontribuenti.it



CONTRIBUENTI.IT

ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI

Lo Sportello del Contribuente®

DIFENDI I TUOI DIRITTI

Non farti spennare come un pollo!!!

Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

Per associarti compila il form presente sul sito www.contribuenti.it e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

WWW.CONTRIBUENTI.IT

RETROSCENA



Pagina a cura di Stefano d'Argento

LIBRI, CINEMA, TEATRO

Liolà di Luigi Pirandello al Teatro Brancaccio: quando il teatro ci racconta la nostra cultura

Manuela Arcuri assente per malattia è stata sostituita da Milena Miconi, per affiancare Gianfranco Jannuzzo... Milena Miconi eroica supplente della sua collega!

Tutti aspettavano di vedere Manuela Arcuri, beffeggiata per la sua negligenza interpretativa e incoronata come sex- simbol dell'immaginario degli anni 2000 su un palcoscenico teatrale, e lei invece, non c'era. Non sono passate nemmeno due settimane dal debutto al teatro Brancaccio che Miss Arcuri, si è già assentata improvvisamente (causa malattia!) dal teatro, provocando non poco sgomento ai suoi colleghi. Chi l'avrebbe mai detto che a sostituirla ci sarebbe stata l'eroica Milena Miconi, soubrette del Bagaglino che, con la sua tenacia è riuscita, in soli pochi giorni, a sostituire, facendola dimenticare, l'eccelsa "diva" della nostra patria? È proprio vero che le dive non esistono più. Quelle indimenticabili che amano il loro pubblico e che si sacrificano per lo stesso. È bastata una leggera influenza e Manuela Arcuri ha detto ciao ai suoi fans; a tutti coloro

che si sono recati allo spettacolo per assistere alla sua performance. Milena Miconi ha mostrato non solo tanta umiltà artistica nel sostituirla, ma è stata emotivamente coinvolta in una parte che ha fatto sognare tutti quelli che il teatro lo seguono. Lo spettacolo egregiamente diretto da Gigi Proietti ha mantenuto un ritmo ben scandito, per tutto lo spettacolo, da una notevole capacità degli attori di muoversi in modo sincronico sul palcoscenico, creando una perfetta ambientazione della cultura siciliana. Jannuzzo, celebre protagonista, nella serata nella quale abbiamo assistito, ha mostrato di essere un po' sottotono, non ha mostrato quella grinta alla quale il suo pubblico è abituato. È una rappresentazione "colorata" e vivace, non solo per la scelta romantica della scenografia e identificativa dei costumi, ma anche per quella compostezza scenica che tutti gli attori hanno dimostrato di vivere sul palcoscenico. Riesce grazie all'attenzione della regia a far vivere tutto il clima culturale di festività e di allegrezza spensierata, descritta con amorevole trasporto dal nostro scrittore italiano.

"Fascisti su Marte" di Corrado Guzzanti... Ma chissà perché non "Partigiani sulla Luna"?

Banale ironia e ridondante sarcasmo sul fascismo che non rispetta l'attuale ansia del pubblico, che vive aspettative differenti in un clima storico e sociale sempre più insofferente.

Se ne sono dette tante sull'intelligenza recitativa, ironica e sarcastica di Corrado Guzzanti. Tutti gli riconoscono la sua capacità comunicativa di strappare un chilo di risate al nostro pubblico italiano. Fa ridere in tv, in teatro e anche al cinema. Ma questa produzione cinematografica, nonostante evidenzii un progetto ambizioso, non concede nient'altro che una bella pentola di minestra riscaldata... Cosa c'è ai giorni nostri di più banale che fare comicità su eventi storici, utilizzando sempre le stesse locuzioni ironiche su processi ed eventi metabolizzati dal pubblico; un intento che risulta essere totalmente inutile alle orecchie di uno spettatore che vive le ansie di questa epoca, con una sensibilità molto insofferente e particolarmente insensibile alle esternazioni delle proprie posizioni politiche. Non se ne può più di assistere alle classiche parodie, che non sanno nascondere una posizione ideologica e che vivono con la convinzione di depauperare chi vive nel sentimento di esserne stato un convinto portatore. La gente ha bisogno di con-



frontarsi verso diversi stimoli. Abbiamo capito tutti che cosa è stato il fascismo, e il progetto diventa ancor più inutile oggi, che il leader del partito politico di destra (perché il riferimento è implicito!) propone la creazione di un partito democratico, una società nella quale si cercano di creare nuove posizioni ideologiche. Il progetto risulta essere un totale fallimento che non coglie l'idem sentire di oggi. Se il cinema deve far riflettere, una parodia sul fascismo o sul comunismo a cosa, oggi giorno, può condurre? Qual è il senso? Non è questo il cinema italiano di cui abbiamo bisogno perché non ci racconta niente di nuovo, soprattutto se consideriamo i riferimenti doverosi che ne dobbiamo, volenti o dolenti, a livello europeo. Noiosa non solo per la tessitura narrativa, nella quale le forme simboliche e i dialoghi sono miseri, ma anche per la tecnica del film muto, dall'inizio alla fine del film, non fa altro che rendere sempre più esasperante il contenuto. È questo il cinema del popolo italiano? È questo genere di "minestre riscaldate" che il nostro pubblico si merita? Il cinema democratico di cui tanto si parla deve proporre sempre le stesse formule rivedute e scorrette? Fascisti su MARTE è un film da perdere.

Con questo non abbiamo più nulla da dirvi.

TEMPI E LUOGHI

Mostre

Mostra Fotografica di Joaquín Bérchez

CHE COSA? La mostra presenta quarantacinque fotografie a colori e in bianco/nero, stampate in lambda ad altissima qualità, del fotografo e storico dell'architettura spagnolo Joaquín Bérchez. Le sue affascinanti proposte architettoniche sono state concepite come un percorso attraverso alcune fra le architetture più famose di tutti i tempi, sulle quali l'autore proietta una particolare esperienza visiva nata da e per la fotografia. Il progetto espositivo, in collaborazione con la Conselleria de Cultura, Educació i Esport della Generalitat Valenciana, è frutto dei rapporti che il Centro di studi palladiani da sempre intrattiene con la comunità scientifica internazionale. Dopo il primo, felice incontro con Joaquín Bérchez in veste di studioso - in occasione del seminario internazionale sull'architettura di Guarino Guarini (2002) - ne abbiamo scoperto il talento di fotografo, affidandogli le recenti copertine



della rivista "Annali di architettura". Dopo il successo della prima tappa espositiva al Centre del Carme di València (aprile-giugno 2006), a Vicenza la mostra *Proposiciones arquitectonicas* si arricchisce di scatti inediti e di grande suggestione dei capolavori veneti di Andrea Palladio.

INFO: orari: da martedì a domenica ore 10-18 (chiusa lunedì)

ingresso a palazzo Barbaran da Porto, compresa visita a mostra Michelangelo e a mostra Bérchez: intero 5 euro, ridotto 3, gruppi e scuole 2

segreteria@cisapalladio.org

www.cisapalladio.org

DOVE? Firenze

QUANDO: la manifestazione si terrà dal 27 ottobre 2006 al 07 gennaio 2007

Eventi

Festa di S. Martino

Che cosa?: La manifestazione denominata "San Martino Itinerante" si svolgerà sabato 11 Novembre 2006 nel comune di Penna Sant'Andrea e viene definita itinerante perché si tiene ogni anno in un borgo diverso della provincia di Teramo (la prima edizione si è svolta nel comune di Tossicia, la seconda a Castiglione della Valle nel comune di Colledara, la terza nel comune di Basciano). La serata che si caratterizza da un lato per la promozione Eno-Gastronomica dei prodotti della nostra provincia dall'altro per i momenti Storico-Culturali con l'esaltazione della leggenda di "San Martino", prevede in programma:

la degustazione dei prodotti della provincia di Teramo, come i salumi, i formaggi, l'olio extra-vergine d'oliva, il pane ed i vini teramani a cura dell'ARSSA Abruzzo;
una mostra di etichette del vino a cura dell'AICEV e di bigliettini dei ristoranti a cura di Agritour Teramo;
la preparazione di zuppe, caldarroste e salsicce alla brace con vino novello;
spettacoli folkloristici dal vivo ed intrattenimenti musicali.

Per informazioni: 328.8977652.

Quando?: la manifestazione si terrà il 11 novembre 2006

Dove?: Penna Sant'Andrea (Teramo)

ROMA FA MEMORIA DEL 16 OTTOBRE 1943

Marini: «Siamo qui per ricordare quel dolore»

Roma, anno 5704 del calendario ebraico, notte tra il 15 e il 16 di Ottobre. Il silenzio avvolgeva quella notte ottobrina, umida e piovigginosa. Il ghetto era al terzo giorno di



festa per la ricorrenza delle "capanne", festa in cui il popolo ebraico ricorda i 40 anni di viaggio nel deserto del Sinai sotto la guida di Mosè, dopo la liberazione dalla schiavitù d'Egitto. Una notte insolitamente fredda, quieta a causa del coprifuoco ma scossa improvvisamente dal rumore delle mitraglie tedesche. Poco ore dopo gli spari furono accompagnati dalle voci intimidatorie di 365 uomini delle SS, mentre scuri autocarri si appostavano davanti allo storico Portico d'Ottavia, in fremente attesa dell'ignaro carico umano.

Gli ebrei furono strappati a forza dalle proprie case percossi e umiliati, senza alcun riguardo per vecchi, malati, donne o bambini. Nessuna eccezione. Gli ordini erano ordini e la "soluzione finale", secondo le disposizioni del gerarca nazista Himmler, doveva necessariamente risolvere, una volta per tutte, la questione ebraica a Roma. Dovevano essere tutti "liquidati", come si esprime il Capo supremo della Polizia tedesca in un dispaccio indirizzato al tenente colonnello delle SS Herbert Kappler, rappresentante della Gestapo a Roma.

Più di mille ebrei romani furono deportati ad Aushwitz due giorni dopo. Solo 15 di loro tornarono alla fine del conflitto: 14 uomini e una sola donna. Il silenzio che avvolgeva quella notte era stato il silenzio colpevole di una città che non aveva saputo impedire che una parte così innocente fosse deportata.

Roma, anno 2006 del calendario gregoriano. Il silenzio è rotto da una città in festa per la nuova rassegna cinematografica inaugurata lo scorso 13 Ottobre. Sono giornate insolita-

mente calde e rassicuranti nelle quali la città non rinuncia a trovare uno spazio per fare memoria di quella tragica vicenda. In tanti, nella sera del 15 Ottobre assieme alla Comunità di Sant'Egidio e alla Comunità ebraica, che da dodici anni promuovono l'evento, hanno voluto marciare silenziosamente fin sotto il Portico d'Ottavia. Alla manifestazione ha voluto partecipare anche il Presidente del Senato Franco Marini che dice con forza: «Siamo qui per ricordare quel dolore. Oggi si avvertono dei segnali preoccupanti. Sembrano flebili all'inizio: parole, scritte, dichiarazioni. Siamo in tempo per rifiutare tutto ciò e questo è il nostro impegno: la fermezza nel non accettare cedimenti».

Un «pellegrinaggio della memoria», lo ha definito Renzo Gattegna, il Presidente delle Comunità ebraiche italiane. «Memoria - continua il rabbino - di ciò che potrebbe ripetersi se l'uomo abbandonasse la via dell'umanità».

Davanti alle scritte e alle svastiche sui muri; davanti al proliferare di gruppi xenofobi e antisemiti di estrema destra in tutta Europa; davanti alle dichiarazioni di leader politici che minacciano l'annientamento dello stato di Israele e negano la verità storica della Shoah ripartiamo da qui. Ripartiamo dalla memoria del fallimento più grande della nostra storia che potrebbe rivelarsi la strada per la salvezza del nostro futuro.

Michele Moretti

FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE: Piazza Garibaldi, 136 - 80100 Napoli

COMITATO DI REDAZIONE: Alessio Boghi,

Michele Moretti, Stefano D'Argento, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: alessio.boghi@flp.it;

michele.moretti@flp.it; stefano.dargento@flp.it;

arianna.nanni@flp.it

EDITORE: FLP - Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

GRAF (Roma) 06 5011948

www.grafpage.it - info@grafpage.it

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online.

Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla **FLP**.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Pubblicità

FLP (federazione lavoratori pubblici e funzioni pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm

Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel. 1: 06/42000358

Tel. 2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: flp@flp.it - www.flp.it